



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 721

NUOVA INCHIESTA DI FOOD PROFIT PORTA A GALLA ALTRE ATROCITÀ NEGLI ALLEVAMENTI VENETI: QUALI REALI, CONCRETE ED EFFETTIVE ATTIVITÀ DI CONTROLLO?

presentata il 14 maggio 2025 dai Consiglieri Zanoni e Masolo

Premesso che:

- una nuova inchiesta¹ effettuata da Food for Profit ha portato alla luce, secondo la ricostruzione offerta nella nota stampa diffusa dalla indicata organizzazione, un sistema illegale diffuso in diversi allevamenti di pecore e capre in Veneto²;
- le immagini, raccolte sotto copertura da un cittadino, che le ha passate a Food For Profit, mostrano pratiche gravi e reiterate: macellazioni clandestine, vendita diretta e illegale di animali vivi, rimozione e riutilizzo delle marche auricolari e trasporto su mezzi non autorizzati;
- l'indagine è stata condotta in diverse strutture delle province di Padova, Rovigo e Venezia;
- i filmati³ mostrano una rete di allevatori, intermediari e acquirenti privati che operano al di fuori di qualsiasi controllo sanitario o normativo. Gli animali vengono venduti vivi direttamente ai cittadini o macellati in modo clandestino. La carne così ottenuta viene poi consumata o rivenduta, senza tracciabilità né rispetto delle norme igienico-sanitarie. Tra le pratiche più allarmanti documentate, secondo quanto riportato da Food for Profit, vi sarebbero: rimozione delle marche auricolari, per eliminare ogni legame con l'identità dell'animale; riutilizzo delle stesse marche su altri esemplari per sfuggire ai controlli ufficiali; trasporto non autorizzato di animali vivi, spesso su veicoli non idonei come normali automobili. -inoltre, a quanto si apprende, pare che in alcuni casi gli allevatori stessi spiegano ai clienti come mentire in caso di controlli, consigliando di dichiarare che gli

¹ <https://www.foodforprofit.com/it/news/inchieste/macellazioni-clandestina-e-vendita-illegale-di-pecore-immagini-shock-in-veneto/>

² <https://www.trevisotoday.it/attualita/allevamenti-illegali-capre-pecore-veneto-14-maggio-2025.html>

³ https://www.instagram.com/p/DJlgSv-Mgfy/?img_index=1

animali sono “stati trovati per strada”. La tracciabilità viene quindi elusa sistematicamente, mettendo a rischio la salute pubblica. Particolarmente cruda è la scena in cui una capra viene immobilizzata con la tecnica dell’incaprettamento – una pratica non solo illegale ma di estrema crudeltà. In un altro caso, una pecora affetta da mastite avanzata e non curata, con le mammelle visibilmente lesionate, viene venduta a un cittadino per la macellazione domestica.

-a quanto si apprende, tra le aziende coinvolte nell’inchiesta giornalistica vi sarebbe anche un allevamento recentemente lodato dal Presidente della Giunta regionale come esempio di virtuosità.

Rilevato che nell’occasione, la giornalista Giulia Innocenzi ha dichiarato che *“Il quadro che esce fuori da queste immagini che abbiamo ricevuto è molto preoccupante. Ancora una volta non ci troviamo di fronte al “caso isolato”, ma a un sistema di pratiche controverse e illegali di fatto diffuse, anche tra chi viene pubblicamente lodato dalla politica. Sappiamo che le persone nei filmati sono state denunciate, ma è evidente che il problema richiede un sistema di controlli più capillare”*.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere

- 1) quanti controlli sono stati effettuati negli allevamenti intensivi del Veneto negli ultimi tre anni, suddivisi per provincia e per tipologia di allevamento e con particolare riferimento a quelli attenzionati dalla inchiesta giornalistica in argomento;
- 2) quali misure intende adottare la Regione del Veneto per potenziare il sistema dei controlli negli allevamenti intensivi, sia in termini di risorse umane che di strumentazione tecnica;
- 3) se sia previsto un piano straordinario di ispezioni negli allevamenti intensivi, con particolare attenzione a quelli già segnalati per irregolarità da associazioni o da inchieste giornalistiche, come riportato in precedenti atti di sindacato ispettivo a prima firma del primo firmatario del presente atto di sindacato ispettivo;
- 4) se sia stato verificato o si abbia intenzione di verificare se gli allevamenti coinvolti nell’inchiesta abbiano o meno ricevuto finanziamenti a valere sull’intervento SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, Azione D: Benessere animale di cui al CSR Veneto 2023-2027 e, nell’eventualità, se si intendono attivare le procedure di revoca dei finanziamenti, ove corrisposti.